



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente
Servizio Tutela ambientale

Atto N. 3284/2025

Oggetto: ZSC IT 1332717 FOCE E MEDIO CORSO DEL FIUME ENTELLA. INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ATTI AL CONSOLIDAMENTO DI UN TRATTO DI ARGINE SUL FIUME ENTELLA LOCALIZZATO A MONTE DEL PONTE DELLA MADDALENA, NEL TERRITORIO COMUNALE DI LAVAGNA (GE). PROPONENTE: COMUNE DI LAVAGNA. PRATICA: VINCA 07. VALUTAZIONE APPROPRIATA DI INCIDENZA. COMPATIBILITÀ DEL PROGETTO CON LA TUTELA DELLA NATURALITÀ DELLE AREE.

In data 21/11/2025 il dirigente GIOVANNI TESTINI, nella sua qualità di responsabile, adotta il seguente Atto dirigenziale;

Vista la Legge 7 aprile 2014 n. 56, recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";

Richiamato lo Statuto della Città Metropolitana di Genova;

Visti

l'art. 107, commi 1, 2 e 3, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, e ss.mm.ii. recante "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

il combinato disposto degli artt. 49 e 147bis del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

Richiamati

la Deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 17 del 26 maggio 2021 avente ad oggetto "Approvazione del nuovo regolamento sul procedimento amministrativo e per la transizione digitale";

la Deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 40 del 27 novembre 2024 con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2025/2027;

la Deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 42 del 18 dicembre 2024 con la quale è stato approvato in via definitiva il Bilancio di Previsione 2025/2027;

il Decreto del Sindaco Metropolitan n. 96 del 19 dicembre 2024 con cui è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione finanziario (PEG) per il triennio 2025/2027;

il Decreto del Sindaco Metropolitan n. 8 del 6 febbraio 2025 con cui sono stati approvati il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) e relativi allegati, il Gender Equality Plan 2025/2027, e nel quale è stato recepito il Piano esecutivo di Gestione 2025/2027;

Visti

la Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche (Direttiva "Habitat") e ss.mm.ii.;

il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357, recante "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche" e ss.mm.ii., con particolare riferimento all'art. 5 il quale prevede, tra l'altro, che i proponenti di interventi non direttamente connessi e necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat presenti nelle ZSC elaborino, ai fini della valutazione di incidenza, uno studio volto ad individuare e valutare i principali effetti che detti interventi possono determinare sulle ZSC, tenuto conto degli obiettivi di conservazione del medesimo;

la L.R. 10 luglio 2009, n. 28, recante "Disposizioni in materia di tutela e valorizzazione della



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente
Servizio Tutela ambientale

biodiversità", con particolare riferimento ai seguenti articoli:

- art. 6 "Valutazione di incidenza", ove si stabilisce, tra l'altro, che l'approvazione di piani e progetti che interessano i siti della rete Natura 2000 è condizionata all'esito favorevole della valutazione di incidenza;
- art. 8 "Valutazione di incidenza di progetti e interventi", ove si stabilisce, tra l'altro, che la valutazione di incidenza è effettuata dai soggetti gestori dei siti della rete Natura 2000 individuati dalla stessa legge;
- art. 10 "Gestori dei siti Natura 2000", ove si stabilisce che sono preposti alla gestione dei siti della rete Natura 2000 gli enti gestori delle aree naturali protette, le Province e la Regione;
- art. 11 "Funzioni e compiti dell'ente gestore dei siti della rete Natura 2000", comma 1 lett. e), ove si dispone che l'ente gestore dei siti della rete Natura 2000 effettua la valutazione di incidenza, nei casi e secondo le modalità previste dalla Regione;

l'Allegato E della L.R. 28/2009, modificato dall'art. 30 della L.R. 3/2019, identifica la Città metropolitana di Genova, quale ente gestore dei seguenti ZSC:

- IT1331606 TORRE QUEZZI (regione mediterranea),
- IT1331615 MONTE GAZZO (regione mediterranea),
- IT1331718 MONTE FASCE (regione mediterranea),
- IT1331811 MONTE CAUCASO (regione mediterranea),
- IT1332717 FOCE E MEDIO CORSO DEL FIUME ENTELLA (regione mediterranea),
- IT1333307 PUNTA BAFTE - PUNTA MONEGLIA - VAL PETRONIO (regione mediterranea),
- IT1333308 PUNTA MANARA (regione mediterranea),
- IT1333316 ROCCHIE DI S. ANNA - VALLE DEL FICO (regione mediterranea);

la D.G.R. 2 novembre 2009, n. 1444, avente ad oggetto "Approvazione della rappresentazione cartografica degli habitat, delle specie ed altri elementi naturalistici rilevanti presenti sul territorio ligure";

la D.G.R. 6 novembre 2009, n. 1507, avente ad oggetto "Misure di salvaguardia per habitat di cui all'Allegato I della Direttiva 92/43/CEE ai sensi della L.R. 28/2009", come modificata dalla D.G.R. n. 468 del 22/03/2010, ai sensi della quale nei SIC che comprendono habitat prioritari non possono essere approvati e/o realizzati interventi che comportino la diminuzione e/o frammentazione, alterazione ancorché temporanea della superficie degli habitat stessi;

la D.G.R. 4 dicembre 2009, n. 1687, avente ad oggetto "Priorità di conservazione dei Siti di Importanza Comunitaria terrestri liguri e cartografia delle Zone rilevanti per la salvaguardia dei Siti di Importanza Comunitaria";

la D.G.R. 18 dicembre 2009, n. 1793, avente ad oggetto "Istituzione Rete Ecologica - L.R. 28/09 art. 3";

la D.G.R. 18 gennaio 2013, n. 30, avente ad oggetto "Legge regionale n. 28/2009. Approvazione criteri e indirizzi procedurali per la valutazione di incidenza di piani, progetti ed interventi. Sostituzione D.G.R. 328/2006", come modificata con la successiva D.G.R. 19 marzo 2021, n. 211, con particolare riferimento all'Allegato B "Iter procedurale della valutazione di incidenza di piani, progetti ed interventi";

la D.G.R. 12 dicembre 2016, n. 1159, avente ad oggetto "L.R. n. 28/2009. Approvazione Misure di Conservazione ZSC liguri della regione biogeografica continentale e mediterranea (SIC marini)" e la D.G.R. 4 luglio 2017, n. 537, avente ad oggetto "Approvazione delle misure di Conservazione



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente
Servizio Tutela ambientale

delle Zone Speciali di Conservazione (ZSC) appartenenti alla regione biogeografica mediterranea. Legge regionale 10 luglio 2009, n. 28 art.4, comma 4”, con le quali la Regione Liguria, in ottemperanza alla Direttiva “Habitat”, ha approvato in via definitiva le misure di conservazione per la “regione continentale” e per la “regione mediterranea”, a seguito della designazione dei SIC come Zone Speciali di Conservazione (ZSC) da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con i decreti 13 ottobre 2016 (regione continentale) e 7 aprile 2017 (regione mediterranea);

la D.G.R. 19 marzo 2021, n. 211, avente ad oggetto “Legge regionale n. 28/2009. Recepimento delle linee guida nazionali per la valutazione di incidenza e modifica della d.G.R. n. 30/2013. Approvazione del nuovo modello di scheda proponente per screening di incidenza”;

la D.G.R. 18 novembre 2022, n. 1137, avente ad oggetto “Legge regionale n. 28/2009. Atto di indirizzo e coordinamento per l’armonizzazione e la semplificazione dei procedimenti relativi alla valutazione di incidenza in recepimento delle Linee guida nazionali. Adozione elenco pre-valutazioni, approvazione condizioni d’obbligo, aggiornamento format screening proponente ed approvazione format screening valutatore”;

la D.G.R. 18 novembre 2022, n. 1137, avente ad oggetto “Legge regionale n. 28/2009. Atto di indirizzo e coordinamento per l’armonizzazione e la semplificazione dei procedimenti relativi alla valutazione di incidenza in recepimento delle Linee guida nazionali. Adozione elenco pre-valutazioni, approvazione condizioni d’obbligo, aggiornamento format screening proponente ed approvazione format screening valutatore”;

la D.G.R. 17 maggio 2024, n. 461, avente ad oggetto “Approvazione delle pre-valutazioni di incidenza regionali, ai sensi delle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - direttiva 92/43/CEE «Habitat» art. 6, paragrafi 3 e 4”;

la D.G.R. 17 maggio 2024, n. 461, avente ad oggetto “Approvazione delle pre-valutazioni di incidenza regionali, ai sensi delle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - direttiva 92/43/CEE «Habitat» art. 6, paragrafi 3 e 4”;

le “Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE “Habitat” articolo 6, paragrafi 3 e 4”, adottate dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano in data 28 novembre 2019 mediante intesa, ai sensi dell’articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 303 del 28 dicembre 2019;

Vista la nota assunta al protocollo della Città Metropolitana di Genova con n. 44758 del 24/07/2025 ad oggetto “Interventi di Manutenzione Straordinaria atti al consolidamento di un tratto di argine sul Fiume Entella localizzato a monte del Ponte della Maddalena, nel territorio comunale di Lavagna (GE). Esclusione dalla procedura di Valutazione di incidenza”, con la quale il Comune di Lavagna ha trasmesso:

- la documentazione progettuale inerente l’intervento;
- il modulo denominato “FORMAT SCREENING DI V.INC.A. per Piani/ Programmi/ Progetti/ Interventi/ Attività – PROPONENTE”;
- la dichiarazione di esclusione dell’intervento dalla valutazione di incidenza ai sensi dell’art. 8 comma 3 della L.R. 28/2009;



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente
Servizio Tutela ambientale

Considerati

la natura dell'intervento di manutenzione straordinaria per il consolidamento di un tratto arginale del fiume Entella, in area localizzata a monte del Ponte della Maddalena e del Viadotto Autostradale, che prevede la rimozione del materiale dell'argine diruto e la realizzazione di un nuovo tratto di scogliera in massi lapidei;

l'ubicazione dell'intervento, previsto nel comune di Lavagna all'interno della ZSC "1332717 Foce e Medio Corso del Fiume Entella";

Atteso che con nota di Città Metropolitana di Genova prot. n. 45400 del 28.07.2025, dopo aver proceduto alla verifica della sussistenza dei presupposti di cui all'art. 2, comma 1, secondo periodo, della L. 241/1990 e ss.mm.ii. (manifesta irricevibilità, inammissibilità, improcedibilità o infondatezza della domanda):

- è stato comunicato al Proponente l'avvio del procedimento ai sensi dell'art. 8 della L. 241/1990 e ss.mm.ii., indicando il responsabile del procedimento e il termine massimo per la conclusione del procedimento;
- è stato richiesto il parere ad ARPAL, ai sensi della L.R. 20/2006, in quanto organo competente al rilascio di pareri tecnici in materia;

Visti

la nota pervenuta da ARPAL, assunta al protocollo con n. 49790 del 19.08.2025, con la quale si evidenziava che *“la tipologia di lavorazione prevista, la sua classificazione nel Piano di Gestione come Pressione/Minaccia all'interno dell'area focale interessata, nonché la presenza di habitat e specie di interesse conservazionistico, configurano una situazione per la quale è evidente come non sia sufficiente uno Screening d'incidenza ma risulti necessario procedere con una Valutazione d'Incidenza di livello appropriato”*;

la nota prot. n. 50922 del 26.08.2025 con la quale è stata trasmessa al Comune di Lavagna l'istruttoria svolta da ARPAL chiedendo al contempo di fornire la documentazione necessaria a esperire il Livello II di valutazione appropriata di incidenza;

la nota assunta al protocollo con n. 56133 del 19.09.2025 con la quale il Comune di Lavagna ha provveduto ad inviare lo studio di incidenza, quale documentazione necessaria al fine dell'espressione della valutazione di incidenza per l'intervento in programma;

la nota prot. n. 56435 del 22.09.2025 con la quale è stato trasmesso quanto pervenuto ad ARPAL, chiedendo supporto istruttorio ai fini dell'espressione del parere di valutazione appropriata di incidenza, dando luogo al relativo avvio di tale fase del procedimento;

la nota assunta al protocollo con n. 61357 del 14/10/2025 con la quale ARPAL ha comunicato l'insufficienza delle informazioni disponibili per condurre l'istruttoria di Valutazione d'Incidenza di livello appropriato. In particolare l'Agenzia riteneva necessario che fossero indicate ulteriori valutazioni circa la possibilità di individuare soluzioni progettuali alternative che avrebbero permesso la realizzazione dell'opera minimizzandone gli impatti o, nel caso ciò non fosse possibile per motivazioni stringenti e motivate, la descrizione adeguata di:

- modalità realizzative della pista di cantiere;
- ubicazione delle aree destinate al lavaggio dei mezzi;
- misure di prevenzione e mitigazione volte a garantire l'assenza di perturbazioni o alterazioni delle funzionalità ecologiche attualmente garantite dal corso d'acqua;
- misure di prevenzione volte ad evitare danneggiamenti, anche accidentali, alle specie vegetali di interesse conservazionistico, anche in ottica di ripristino post-operam;



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente
Servizio Tutela ambientale

la nota prot. n. 62949 del 20/10/2025 con la quale è stato trasmesso al Comune di Lavagna quanto pervenuto da ARPAL, chiedendo di fornire le opportune integrazioni;

la nota assunta al protocollo con n. 65261 in data 30.10.2025 con la quale il Comune di Lavagna ha riscontrato a quanto richiesto proponendo *“la soluzione di intervenire dalla pista ciclabile nei prossimi mesi autunno-invernali, a cavallo tra la fine 2025 e l'inizio 2026, andando a garantire un impatto sulle componenti biotiche pressoché nullo: in questo modo si evita infatti la necessità di una pista di cantiere in alveo e viene così scongiurato anche il minimo rischio di impatto su habitat e specie. Il cronoprogramma di intervento va a inserirsi in un periodo ben lontano dalle fasi stagionali di maggior frequentazione e/o di riproduzione della fauna; inoltre, considerato che i lavori verranno condotti dalla pista ciclabile, anche l'entità dei sedimenti che si svilupperanno in sospensione sarà minima. La scelta della pista ciclabile “Gino Bartali” quale sito di intervento permetterà infine di ottimizzare il collegamento con il punto destinato al lavaggio dei mezzi; quest'ultimo verrà infatti ubicato presso la porzione carrabile di Via Lungo Entella, tra la ciclabile stessa e il bivio con Via Moggia, in piena continuità con l'area di cantiere. In ultimo, in riferimento alla segnalazione relativa all'errata individuazione dell'area di cantiere nella relazione geologica, la stessa è attribuibile ad un mero errore di indicazione grafica, in quanto le rilevazioni strumentali geologiche in sito sono state effettuate presso la zona oggetto di cedimento”*

la nota prot. n. 66491 del 05.11.2025 con la quale è stato trasmesso ad ARPAL quanto pervenuto, chiedendo supporto istruttorio ai fini dell'espressione del parere di valutazione appropriata di incidenza;

Vista ed esaminata la documentazione del progetto trasmessa dal proponente, costituita da:

- Documentazione illustrativa generale comprensiva di immagini, mappe e planimetrie;
- Studio d'Incidenza, comprensivo dell'indicazione delle seguenti Condizioni d'Obbligo:
 - A1 (comprensivo dell'indicazione dell'autunno/inverno 2025/2026 come periodo per l'effettuazione dei lavori), A2, A3, A4, A5, A7, A9;
 - B1, B3, B4, B5;
 - D1, D3, D4, D7;
 - E1.
- Anagrafica del proponente;
- Proposta soluzione progettuale alternativa;

Dato atto che, ai sensi della normativa sopra richiamata, spetta alla Città Metropolitana di Genova, in qualità di ente gestore dell'area ZSC “IT1332717 Foce e Medio Corso del Fiume Entella”, l'effettuazione della Valutazione appropriata di incidenza, da effettuarsi secondo l'iter procedurale previsto dalla D.G.R. n. 30/2013, come modificata con la D.G.R. n. 211/2021, e che il parere di valutazione d'incidenza è rilasciato in 60 gg dal ricevimento della richiesta stessa, con il supporto tecnico specialistico ad ARPAL;

Richiamata la nota assunta al protocollo con n. 68494 del 14.11.2025 con la quale ARPAL ha riscontrato alla richiesta di supporto istruttorio con la quale è stata espressa la seguente valutazione:

“La documentazione integrativa propone, come alternativa alla soluzione progettuale originaria, l'esecuzione dell'intervento con accesso tramite pista ciclabile Gino Bartali, in un periodo dell'anno idoneo a garantire la tutela delle componenti floro-faunistiche. Tale soluzione, inoltre, consente di evitare eventuali danneggiamenti accidentali alle specie vegetali di interesse conservazionistico presenti lungo l'alveo del torrente. La documentazione, infine, individua con precisione l'ubicazione



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente
Servizio Tutela ambientale

dell'area destinata al lavaggio dei mezzi, da ritenersi congrua in relazione al rischio di diffusione delle specie aliene invasive.

In conclusione, lo scrivente ufficio, consultati gli strumenti regionali di riferimento per la gestione della biodiversità ed esaminata la documentazione presentata dal proponente, garantita l'applicazione delle Condizioni d'Obbligo ed il recepimento delle modifiche alla viabilità di cantiere così come riportate nella documentazione oggetto della presente analisi, ritiene che l'opera prevista non determini interferenze di rilievo con la naturalità dell'area formulando complessivamente la seguente valutazione: "Attesa la messa in pratica di quanto sopra e la buona riuscita degli interventi, si ritiene che le opere in progetto siano compatibili con la tutela della naturalità delle aree.";

Ritenuto pertanto, sulla base delle sopraesposte indicazioni fornite da ARPAL, di poter esprimere parere positivo alla valutazione appropriata di incidenza, condizionato alla messa in atto delle indicazioni di cui al precitato parere di ARPAL per l'intervento di manutenzione straordinaria per il consolidamento di un tratto arginale del fiume Entella, in area localizzata a monte del Ponte della Maddalena e del Viadotto Autostradale che prevede la rimozione del materiale dell'argine diruto e la realizzazione di un nuovo tratto di scogliera in massi lapidei, ricadente nella ZSC "1332717 Foce e Medio Corso del Fiume Entella";

Dato atto che l'istruttoria del presente atto è stata svolta dalla Dott.ssa Franca Stragapede, responsabile del procedimento, che attesta la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa per quanto di competenza, ai sensi dell'articolo 147 bis del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. e che provvederà a tutti gli atti necessari all'esecuzione del presente provvedimento, fatta salva l'esecuzione di ulteriori adempimenti posti a carico di altri soggetti;

Atteso che con la sottoscrizione del presente atto il dirigente

ai sensi della L. 190/2012, art. 1, comma 42, della L. 241/1990 e ss.mm.ii., art. 6 bis, e del PTPCT 2025/2027, attesta:

- di non essere in situazioni di conflitto di interessi, anche potenziali, in relazione al presente procedimento;
- che non sono pervenute segnalazioni di conflitto di interessi, anche potenziali, da parte del responsabile del procedimento e degli altri collaboratori in servizio presso questa amministrazione intervenuti nel presente procedimento;
- che non sono pervenute segnalazioni di conflitto di interessi, anche potenziali, da parte degli uffici competenti ad adottare pareri o altri atti endoprocedimentali inerenti al presente procedimento;

attesta altresì la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, assieme al responsabile di procedimento, ai sensi dell'articolo 147 bis del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

Dato atto che il presente provvedimento non ha implicazioni contabili o finanziarie;

Atteso, altresì, che il presente atto non necessita di pubblicazioni specifiche e che, peraltro, si ritiene opportuno che lo stesso venga pubblicato per 15 giorni all'Albo Pretorio della Città Metropolitana di Genova;

DISPONE

per le motivazioni di cui sopra, a seguito della conclusione del supporto istruttorio fornito da ARPAL di compatibilità delle opere in progetto con la tutela della naturalità dell'area:

- A) di esprimere parere di Valutazione appropriata di incidenza positivo in merito all'intervento di manutenzione straordinaria per il consolidamento di un tratto arginale del fiume Entella, in area



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente
Servizio Tutela ambientale

localizzata a monte del Ponte della Maddalena e del Viadotto Autostradale, che prevede la rimozione del materiale dell'argine diruto e la realizzazione di un nuovo tratto di scogliera in massi lapidei, ricadente nella ZSC "IT 1332717 Foce e Medio Corso del Fiume Entella" - Beneficiario: Comune di Lavagna;

B) di condizionare la valutazione positiva all'applicazione di quanto segue:

- Condizioni d'Obbligo dichiarate nello Studio di Incidenza, in particolare:
 - A1 (con indicazione dell'autunno/inverno 2025/2026 come periodo per effettuazione lavori), A2, A3, A4, A5, A7, A9;
 - B1, B3, B4, B5;
 - D1, D3, D4, D7;
 - E1;
- modifiche alla viabilità di cantiere così come riportate nella documentazione integrativa di cui alla nota del comune di Lavagna assunta al protocollo con n. 65261 in data 30.10.2025. In particolare l'accesso all'area dell'intervento dovrà avvenire tramite la pista ciclabile Gino Bartali, in un periodo dell'anno idoneo a garantire la tutela delle componenti floro-faunistiche;

C) che il Proponente sia obbligato al rispetto delle indicazioni riportate nei pareri espressi da ARPAL denominati SCHEDA ANALISI INTERVENTI S_VInCA, SCHEDA ANALISI INTERVENTI VA_VInCA_1 e SCHEDA ANALISI INTERVENTI VĀ_VInCA 2, allegati al presente atto del quale sono parte integrante e sostanziale;

TRASMETTE

copia del presente atto a:

- Comune di Lavagna;
- Regione Liguria;
- ARPAL.

Il presente atto verrà pubblicato all'albo pretorio on line per la durata di 15 giorni.

Contro il presente atto può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni ovvero, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notificazione o piena conoscenza dell'atto medesimo.

Il presente atto è rilasciato a seguito di un procedimento durato 22 giorni dalla data di presentazione delle integrazioni.

**Sottoscritta dal Dirigente
(GIOVANNI TESTINI)
con firma digitale**